



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 settembre 2024

PRIMO PIANO:

- Torna Matti per il calcio, la rassegna calcistica nazionale dei Centri e Dipartimenti di salute mentale organizzata dall'Uisp. [Il servizio di ArezzoTV, Uisp Nazionale](#)
- Diritti uguali per tutti, contro l'autonomia differenziata. Simone Menichetti, Uisp Roma, è intervenuto all'iniziativa di promozione del referendum promossa dal Forum Disuguaglianze Diversità. Su [Uisp Nazionale](#)
- [A Roma l'incontro conclusivo del progetto SportPoint Uisp](#), sostenuto da Sport e Salute (in corso di svolgimento) per rispondere sempre più efficacemente alle esigenze di chi opera nel mondo dello sport di base e sociale. [L'intervento di apertura di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp](#) e [Diego Nepi Molineris, Amministratore delegato Sport e Salute Spa](#); [Enrica Francini](#); [Simone Ricciatti](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Al via una settimana di incontri per scoprire Verif!co. Su [Cantiere Terzo settore](#)
- Lo sport come volano di crescita: un'analisi dei benefici economici e sociali. Con aumento della pratica,

produttività alle stelle (oltre 30 miliardi di euro in più sul PIL). Su [Orizzonte scuola](#)

- Parigi 2024, Castro atleta paralimpico dei rifugiati: "Sono rinato grazie a scherma e fede". Su [AdnKronos](#)
- "La pace non si aspetta, si prepara!": a Bologna la terza edizione del Festival nazionale del Servizio civile. Su [Redattore sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [L'Uisp Atletica Siena compie settant'anni](#)
- [Domenica 22 settembre al Parco Novi Sad, una giornata per promuovere lo sport e la socialità](#)
- [Gruppo e inclusione, successo per la prova di orienteering in provincia di Fermo](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Pallacanestro Uisp Roma, [si torna in campo con il Torneo Start amatori, la parola ad alcune delle società protagoniste della scorsa edizione](#)
- Calcio Uisp Abruzzo, [risultati e classifiche del primo turno](#)
- [Uisp Firenze, dibattito sul futuro dell'Albereta a Gavinana](#)



Nazionale

Tra una settimana il calcio d'inizio di Matti per il calcio

Presentiamo le squadre che scenderanno in campo a Riccione, dal 26 al 28 settembre: persone con disagio mentale, medici e infermieri, operatori e familiari

Tra una settimana il fischio d'inizio e si torna in campo, una sorta di staffetta simbolica tra Paralimpiadi e la Rassegna nazionale dei Centri e Dipartimenti di salute mentale giunta quest'anno alla XVI edizione: "**Matti per il calcio**" che si svolgerà **a Riccione dal 26 al 28 settembre**, organizzata dall'Uisp. Calcio d'inizio ore 16 di giovedì 26 settembre allo stadio comunale di Riccione, dove verranno tracciati due campi a sette. Parteciperanno squadre con giocatori e giocatrici che arriveranno dalle Asl di tutta Italia, composte da **persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari**.

L'Uisp presenta le **11 squadre che parteciperanno**, a cominciare da quelle che lo scorso anno si sono piazzate al primo e al secondo posto, ovvero: **Asd Terzo tempo Torino e Insieme per sport Genova**. Ci saranno alcune squadre dalla presenza consolidata nel corso degli anni, come le due squadre di Arezzo, **Pionta e Arkadia-Asd Piazza Coralli**, ma anche **Percorsi Odv Pescara**. Confermata anche la presenza di **Va Pensiero di Parma**, squadra alla quale non difetta certo l'autoironia, una delle caratteristiche della manifestazione. Ma ci saranno anche squadre al loro esordio, come **Pieve di campo, Perugia e Pescara 3 Abruzzo Molise**. Torna in campo **Global sport Lario di Como**, che l'anno scorso non era presente. **Uisp Piemonte-Torino e Uisp Piemonte Tre** completano il quadro.

Si svolgeranno complessivamente circa **30 partite di calcio a 7**, una dietro l'altra, nell'arco di tre giorni. Ci saranno tre gironi, due da 4 e uno da 3, con inizio delle gare alle 16 di giovedì 26 settembre. Tutte le gare si svolgeranno **allo stadio comunale di Riccione, Italo Nicoletti** (Viale Forlimpopoli, 5 Riccione RN). Venerdì si gioca mattina e pomeriggio, verranno allestiti due campi a 7 all'interno dello stadio, nel campo da gioco. Sabato alle ore 12 sono in programma finali e premiazioni per tutti.

"La manifestazione ha un forte radicamento territoriale – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – ed è frutto della collaborazione tra Asl, personale medico e operatori sportivi. Quest'anno c'è **una dedica speciale da riservare allo psichiatra Franco Basaglia**, nel centenario della nascita, il primo a capire che le malattie mentali non hanno soltanto bisogno di cure ma anche del rapporto umano e sociale che si crea con il contesto circostante, a cominciare dalle strutture e dai medici. Il calcio si è dimostrato un ottimo terreno per **costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine**".

Le iniziative territoriali nell'ambito del progetto Matti per il calcio hanno cominciato a radicarsi dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota che l'Uisp, in collaborazione con varie Asl, ha promosso a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città.

Come è nato Matti per il calcio? A partire dai primissimi anni '90, l'Uisp ha fatto da incubatore partendo dal territorio e da una serie di esperienze di terapia psichiatrica che in pochi mesi si sono contaminate a vicenda, a Roma, Torino, Milano, Genova, Orvieto, in Emilia Romagna e all'estero.

Matti per il calcio è, infatti, **una sfida culturale prima che sportiva**, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per riavvicinare alla socialità, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di inclusione sociale.

La tesi del calcio come terapia è stata illustrata in [una recente intervista](#) anche dal **professor Giancarlo Vinci** di Roma, che a partire dal 2010 raccolse il testimone dell'esperienza da uno degli psichiatri che fu pioniere di Matti per il calcio, il professor Luigi Trecca. "Non giochiamo per vincere, la nostra vittoria è coinvolgere tutti i ragazzi – racconta nella videointervista Giancarlo Vinci – questo è il metodo Uisp che negli anni abbiamo affinato. Nel 2011 lo presentammo in un Convegno organizzato dall'Uisp a Prato che serviva a confrontare le varie esperienze di Matti per il calcio. Nell'ascoltare le esperienze degli altri notai che c'era una grande fantasia: tornei di strada e partite di calcio dove capitava".

"Chiesi: perché il calcio funziona? – prosegue il professor Giancarlo Vinci - Il calcio funziona perché funziona, mi si rispose, è una tautologia, **si vede che i pazienti che stanno meglio**. Ma quali sono i meccanismi che permettono al calcio di funzionare? Questa è la domanda centrale che ancora oggi rimane centrale. Ci interessava studiare due cose: quali emozioni provava chi giocava, quindi una sorta di percezione e di consapevolezza di sé. E cercare di capire che tipo di interazione c'è tra l'individuo e il gruppo, come gli altri rispondono ai miei comportamenti, che cosa io mi aspetto dagli altri componenti la mia squadra".

L'unione di questi due parametri, **l'individuo e il gruppo**, ha fatto sì che l'esperienza di Matti per il calcio proseguisse nel tempo e si diffondesse capillarmente nei territori. Con lo sport, in questo caso il calcio, a fare da cemento.



Nazionale

Diritti uguali per tutti, contro l'autonomia differenziata

Simone Menichetti, Uisp Roma, è intervenuto all'iniziativa di promozione del referendum promossa dal Forum Disuguaglianze Diversità

Il Forum Disuguaglianze Diversità ha organizzato **martedì 17 settembre a Roma**, presso la Fondazione Basso, una giornata di incontro per promuovere il Referendum e la raccolta di firme contro l'autonomia differenziata e discutere dell'impatto negativo che la legge 86 avrà sulle già gravi disuguaglianze esistenti nel Paese. "Contro l'Autonomia differenziata. Firmare oggi è importante, votare e fare votare domani è decisivo.

GUARDA LA DIRETTA DELL'INCONTRO TRASMessa DA RADIO RADICALE

Simone Menichetti, presidente Uisp Roma e membro della Giunta nazionale Uisp, è intervenuto a nome dell'associazione ed ha criticato la legge sull'autonomia differenziata dal punto di vista dello sport sociale: è evidente il contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, la legge sull'Autonomia differenziata limita di fatto l'uguaglianza di tutti i cittadini. Anche in relazione al diritto alla salute e al benessere per tutti, sancito dalla Costituzione.

Simone Menichetti, unendosi alla preoccupazione comune, ha evidenziato che l'Uisp vede nella Legge un vizio originario: "Nell'articolo 3 della legge, relativo alla determinazione dei LEP-Livelli essenziali delle prestazioni, **si fa riferimento ad un ordinamento sportivo non ben precisato**, quindi una formula che può significare tutto e niente. Noi sappiamo bene, infatti, che ci sono tanti modi di declinare lo sport: dallo sport per tutti e di base a quello di prestazione e di risultato. Al di là di questo, c'è una preoccupazione quotidiana, d'impatto, perché **lo sport, soprattutto quello di base, vive una sperequazione evidente tra il centro-nord e il sud d'Italia**. Ad oggi, in base ai dati Istat del 2022, 19 cittadini su 100 in Calabria svolgono pratica sportiva continuativa durante l'anno, contro i 50 del Trentino e i 40 dell'Emilia Romagna. L'accesso alla pratica sportiva è sempre più legato all'esistenza di determinate condizioni: capacità economiche, di spostamento, ma soprattutto impianti, luoghi adatti e funzionali alle attività".

Menichetti ha fatto riferimento anche ai dati raccolti nella ricerca realizzata dall'Uisp con Svimez e Sport e salute **"L'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane"** del novembre 2023, in cui si evidenzia che nel sud della nostra Penisola, il 66% di bambini/e, ragazzi/e, non ha un luogo idoneo a scuola per svolgere sport. Secondo l'Indice di sportività, tra le prime 50 province, c'è solo Cagliari tra il Sud e le Isole. "Questi dati evidenziano un dato cristallizzato - ha proseguito Menichetti - **una difficoltà che va avanti da anni e che questa legge contribuisce a peggiorare**, perché non ha una proposta per affrontarlo".

"Da qualche tempo siamo riusciti a far passare il concetto **che sport è salute, benessere** e aiuta tutti e tutte a stare meglio. Una battaglia che l'Uisp porta avanti da decenni ma che in passato troppo spesso è stata delegata agli investimenti delle singole regioni sullo sport. Sarebbe, invece, il caso di **attuare una politica sempre più nazionale e unitaria**, che permetta di condividere le buone pratiche e non aumenti il divario tra regioni che possono investire e regioni non ne hanno la possibilità. Questo divario, infatti, ha un impatto sull'educazione e sui sistemi sanitari, in termini di benessere e salute".

Lo sport di prestazione non è esente da queste problematiche, il giornalista **Valerio Piccioni** a luglio ha segnalato **sul quotidiano Domani** che **soltanto 66 atleti su 403 della delegazione italiana a Parigi, sono nati al sud Italia**. Di questi 66 la maggior parte si è dovuta spostare al nord per continuare a fare sport, perché al sud vi è una situazione di impiantistica sportiva che afferrisce ad impianti obsoleti e mal funzionanti se non abbandonati, per i quali non si pensa ad un recupero poichè economicamente sconveniente.

"Lo sport sociale per tutti/e può considerarsi come una "grande periferia" del mondo sportivo italiano - ha concluso Menichetti - spesso viene dimenticato ma è anche anticipatore di fenomeni appartenenti a quello di prestazione. Siamo qui perché **crediamo fermamente che serva proprio il contrario di quanto propone questa legge**: sia per quanto riguarda lo sport di base che per quello di prestazione". (a cura di Elena Forani e Michela Mattia)



Al via una settimana di incontri per scoprire Verif!co

Dal 23 al 27 settembre 5 incontri di presentazioni del software realizzato in collaborazione con i centri di servizio per il volontariato e aperti a tutti gli enti del Terzo settore che vogliono conoscerne le opportunità di semplificazione e digitalizzazione

18 Settembre 2024

Per molti enti del Terzo settore, settembre è il periodo di ripresa delle attività. Volontari e volontarie che tornano in azione, ripresa dei contatti con i soci, programmazione di nuovi interventi. Per poter svolgere al meglio le attività a favore delle comunità e del bene comune, gli enti sono chiamati a tenere in ordine, in linea con le prescrizioni normative, alcuni aspetti della loro vita associativa, come la gestione dei libri soci e la tenuta della contabilità. Non ci sono solo adempimenti, ma anche tante opportunità: come il 5 per mille, ad esempio, su cui gli enti sono chiamati proprio in questo periodo alla rendicontazione del sostegno ricevuto lo scorso anno.

Per supportarli nella corretta gestione degli adempimenti previsti e per ottimizzare al meglio il proprio lavoro, dall'esperienza dei centri di servizio per il volontariato ormai da qualche anno è nato [VERIFICO](#), un progetto per la trasformazione digitale del Terzo Settore. Si tratta di un sistema completo di servizi che integra strumenti software e supporti qualificati di accompagnamento e capacitazione degli enti del Terzo Settore.

Per conoscere al meglio le opportunità di questo strumento, i centri di servizio per il volontariato aderenti di tutta Italia e CSVnet, in collaborazione con Cantiere Terzo Settore e Terzo Settore Digitale, organizzano per l'ultima settimana di settembre un ciclo di incontri interregionali di presentazione del software gestionale che digitalizza, semplifica e mette in sicurezza la gestione degli enti.

Gli incontri si terranno su Zoom e offriranno l'opportunità di interagire e fare domande tramite chat durante le presentazioni.

Per partecipare è possibile iscriversi scegliendo l'incontro della propria area geografica o la data.

Qui il programma:

Nord-Ovest

lunedì 23 settembre, dalle 17.00 alle 19.00

[Qui il link di iscrizione](#)

Lombardia

martedì 24 settembre, dalle 17.00 alle 19.00

[Qui il link di iscrizione](#)

Nord-Est

mercoledì 25 settembre, dalle 17.00 alle 19.00

[Qui il link di iscrizione](#)

Centro

giovedì 26 settembre, dalle 17.00 alle 19.00

[Qui il link di iscrizione](#)

Sud e Isole

venerdì 27 settembre, dalle 17.00 alle 19.00

[Qui il link di iscrizione](#)

Orizzontescuola.it

Lo sport come volano di crescita: un'analisi dei benefici economici e sociali. Con aumento della pratica, produttività alle stelle (oltre 30 miliardi di euro in più sul PIL)

Di redazione

Lo sport emerge come un potente catalizzatore di crescita economica e benessere sociale, con potenziali impatti significativi sul PIL, l'occupazione e la salute pubblica.

Il report di Deloitte *“Lo Sport: settore chiave per lo sviluppo sociale, educativo ed economico del Paese”* rivela che un incremento del 10% nella pratica sportiva potrebbe tradursi in un aumento della produttività annua dell'1,7%, equivalente a quasi 34 miliardi di euro in più sul PIL e circa 81.000 nuovi posti di lavoro all'anno. Inoltre, una popolazione più attiva consentirebbe di ridurre la spesa sanitaria dell'1,6%, evidenziando il notevole **potenziale economico** dello sport.

L'impatto dello sport va ben oltre i numeri. Lo studio, che ha coinvolto oltre 3.000 intervistati in cinque Paesi europei, mostra che il 96% degli italiani considera lo sport fondamentale nell'educazione, con il 54% che lo ritiene importante quanto la scuola. Gli italiani si distinguono anche per il loro interesse negli eventi sportivi, superando la media europea con il 75% di appassionati.

Tuttavia, emerge una **criticità** significativa: il 62% degli italiani ritiene che la scuola non faccia abbastanza per incentivare i percorsi sportivi agonistici dei giovani, un dato nettamente superiore alla media europea del 45,5%.

Lo sport non si limita a migliorare la salute fisica e mentale, ma ha un **impatto positivo sul tessuto sociale** nel suo complesso. Un aumento della pratica sportiva porterebbe a una riduzione delle persone in sovrappeso e delle patologie cardiovascolari, aumenterebbe la soddisfazione per la propria vita e migliorerebbe le relazioni sociali. Inoltre, lo sport si rivela un potente strumento per contrastare le dipendenze e ridurre il tasso di criminalità, soprattutto tra i giovani.

Investire nello sport significa investire nel **futuro del Paese**. Non solo in termini economici, ma anche per rafforzare l'immagine internazionale dell'Italia, promuovere l'inclusione e la diversità, e creare uno strumento di comunicazione unico capace di raggiungere tutte le generazioni. Le prossime Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 rappresentano un'opportunità concreta per capitalizzare questi benefici e lasciare un'eredità positiva duratura, con tre italiani su quattro che prevedono un impatto positivo di questi eventi sul Paese.



Parigi 2024, Castro atleta paralimpico dei rifugiati: "Sono rinato grazie a scherma e fede"

Lo spadista colombiano vive come rifugiato nel Centro del sistema accoglienza e integrazione di 2° livello, nel quartiere romano di Centocelle

Peccato per Amelio Castro Grueso che l'ottimismo non sia tra le discipline olimpiche, altrimenti avrebbe già una bacheca piena di medaglie d'oro. Si consola realizzando sogni, le presenze sul podio arriveranno. Il primo: aver partecipato alle Paralimpiadi di Parigi come schermidore nella squadra dei rifugiati. Arrivarci è stata un'impresa: "Ho lottato tanto, è stato bellissimo. Ma ho capito che la vita è uno specchio, ricevi quello che dai", racconta a La Ragione.

Se così fosse, avrebbe ancora moltissimo da riscuotere. A lui è stato tolto tanto: quando aveva 16 anni sua madre è stata uccisa, a 20 ha perso l'uso delle gambe a causa di un incidente. Costretto per quattro anni in un ospedale in Colombia (dov'è nato), la famiglia lo ha gradualmente abbandonato fino a lasciarlo solo. "All'inizio è stato difficile, poi ho incontrato Dio. Proprio in quegli anni ho scoperto la fede: in mezzo a tutta quella sofferenza,

in mezzo a tutta quella mancanza, ho capito che se credi alla fine le cose si risolvono. Dico sempre di essere un privilegiato perché ho la capacità di affrontare le difficoltà". Dote che ha allenato nel tempo, per spirito di sopravvivenza.

Lo sport è arrivato dopo e gli ha cambiato la vita: "Dopo tutto quello che mi è capitato volevo scrivere un libro per aiutare soprattutto i più giovani, perché -quando ti succede qualcosa di brutto- pensi che stia capitando solo a te. Credo invece che leggere la testimonianza di qualcuno che ha sofferto e che è riuscito ad andare avanti col sorriso possa essere fonte d'ispirazione. Così ho deciso di dedicarmi allo sport: ho pensato che vincendo una medaglia olimpica la mia storia sarebbe arrivata a molte più persone", racconta Grueso a La Ragione.

Il primo approccio (col basket) è andato male. La scherma invece lo ha rapito subito. Merito anche di un allenatore italiano, Daniele Pantoni, conosciuto per caso in Colombia durante una tappa della Coppa del mondo con la Nazionale italiana di spada. Era il 2018, il suo viaggio in Italia nasce anche da quell'incrocio fortuito. Ora lo spadista colombiano vive come rifugiato nel Centro del sistema accoglienza e integrazione di 2° livello, nel quartiere romano di Centocelle.

Da dove tutti i giorni affronta un viaggio di due ore -fra andata e ritorno -per arrivare in palestra: "Già è difficile vivere come rifugiato convenzionale, ma quando ti mancano le gambe lo è ancora di più. A volte i mezzi di trasporto non sono adatti agli spostamenti per persone con disabilità, quindi bisogna lottare per fare anche le cose più semplici. Ma se ce la faccio io, penso proprio che possano farcela tutti", spiega l'atleta Grueso.

Ecco ancora l'ottimismo, l'incrollabile fede. Emerge nonostante l'ultimo grande ostacolo all'orizzonte: a fine ottobre dovrà lasciare il Centro di accoglienza in cui si trova. Col rischio di rimanere ancora senza una casa: "Ma rimango comunque fiducioso. Non sarà facile, ma se Dio non mi ha abbandonato quando ero in ospedale senza potermi muovere, non lo farà neanche ora", conclude a La Ragione.



19 settembre 2024 ore: 11:20

Società

“La pace non si aspetta, si prepara!”: a Bologna la terza edizione del Festival nazionale del Servizio civile

Appuntamento il 25 e 26 settembre. La presidente della Cnesc, Laura Milani: “Momento di festa e di incontro. Con questa edizione vogliamo ribadire la scelta di non delegare ad altri la promozione della pace, assumendoci la responsabilità di costruirla nel quotidiano in quanto cittadini che hanno a cuore il bene comune. Con il Servizio Civile lo facciamo ogni giorno, in tanti modi, e in queste due giornate vogliamo raccontarlo!”

Si tiene a Bologna presso DumBo Space la Terza edizione del Festival Nazionale del Servizio Civile, organizzato dalla Conferenza nazionale degli enti di servizio civile (Cnesc), con il Patrocinio del Comune di Bologna, per promuovere il Servizio Civile Universale e i suoi valori, coinvolgere attivamente i giovani e approfondire le tematiche legate all'attualità e connesse alle finalità dell'istituto.

Attraverso talk tematici con esperti, testimonianze di operatori volontari, musica, spettacoli teatrali, laboratori e tanto altro si approfondiranno le tante declinazioni del “fare pace”: dal protagonismo dei giovani nella costruzione della pace alle tematiche ambientali; dal ruolo della comunicazione nella costruzione della pace al tema dell'obiezione alla guerra durante il quale saranno realizzati collegamenti con i movimenti nonviolenti israeliani e palestinesi.

Tra gli ospiti: Lucia Abbinante di kreact aps, i giovani del percorso di candidatura di Parma capitale europea della gioventù 2027, l'ufficio del Parlamento Europeo in Italia, l'attivista e artista climatica Carlotta Sarina – alias Lotta, il presidente di LIPU/BirdLife Italia Alessandro Polinori, la divulgatrice Giorgia Palmirani – Vesto responsabile, la politologa Flavia Restivo, il giornalista Emanuele Giordana, il presidente del Movimento Nonviolento Mao Valpiana e l'attore comico Alessandro Bergonzoni.

Tra gli artisti che animeranno le serate Alberto Bebo de Lo Stato Sociale con lo spettacolo "Qualcuno con cui parlare", Giovanni Cricca, Chiara Cami e Lotta con la performance "Detonazione".

Tra le novità di quest'anno, anche lo Youth Music Contest dedicato a musicisti emergenti U30, che avranno l'opportunità di suonare dal vivo nelle due serate del programma e che, attraverso la musica, si potranno confrontare sui temi centrali del Festival: nonviolenza e violenza in tutte le sue forme, pace e guerra, volontariato, inclusione, antirazzismo, crisi climatica e solidarietà.

"Il Festival - dichiara la presidente della Cnesc, Laura Milani - è innanzitutto un momento di incontro, di festa, animato da una Comunità del servizio civile che è vivace e impegnata. Per questo è aperto a tutti gli enti e agli operatori volontari di servizio civile, alle Istituzioni e a tutto il pubblico che vorrà partecipare. Con questa edizione vogliamo ribadire la scelta di non delegare ad altri la promozione della pace, assumendoci la responsabilità di costruirla nel quotidiano in quanto cittadini che hanno a cuore il bene comune. Con il Servizio Civile lo facciamo ogni giorno, in tanti modi, e in queste due giornate vogliamo raccontarlo!".

Elezione della Rappresentanza degli operatori volontari del Servizio civile universale: aperta la procedura online

Ieri, 18 settembre 2024, è stata avviata la procedura per l'elezione dei delegati delle regioni, delle province autonome e dell'estero alla Consulta Nazionale per il Servizio Civile universale. Possono candidarsi alle elezioni tutti gli operatori volontari in servizio nell'arco temporale compreso tra il 18 e il 19 settembre 2024. La partecipazione è possibile tramite la piattaforma online EVOL (Elezioni volontari online) raggiungibile da <https://evol.serviziocivile.it> o dal sito

<https://politichegiovanili.gov.it>, dove è presente un'intera sezione dedicata e denominata "Elezioni". L'accesso alla piattaforma avviene utilizzando le credenziali SPID - sistema pubblico di identificazione digitale oppure le credenziali di accesso, secondo la modalità ordinariamente utilizzata per collegarsi all'area riservata volontari.

Le candidature possono essere presentate a partire dal 18 settembre 2024 e fino alle ore 15:00 del 28 ottobre 2024. Contestualmente alla candidatura deve essere presentato il programma elettorale.

Dal 29 ottobre sarà, quindi, possibile consultare sul del Governo l'elenco dei candidati a delegato. Dopo il periodo di campagna elettorale, il 2 dicembre 2024 si apriranno le elezioni in modalità on-line e sarà possibile votare fino alle ore 15:00 del 6 dicembre 2024. I delegati eletti potranno poi candidarsi per i ruoli di rappresentante regionale e rappresentate nazionale.

L'intera procedura, che terminerà a febbraio 2025, porterà all'elezione dei due nuovi rappresentanti nazionali per le macro-aree centro e estero che saranno nominati componenti della Consulta Nazionale per il Servizio Civile universale.

La rappresentanza degli operatori volontari del servizio civile universale è stata istituita dall'art. 9 del decreto legislativo 6 marzo 2020, n. 40.



L'Uisp Atletica Siena compie settant'anni

Un passato ricco di successi necessita di un futuro ambizioso

18 Settembre 2024 3 Mins Read

Il 20 settembre 1954, un gruppo di appassionati di [atletica](#), guidati dal desiderio di promuovere i valori dello sport e unire le persone attraverso l'attività fisica, fondò l'Uisp Atletica Siena.

In occasione del settantesimo anniversario, il club senese organizzerà una cerimonia venerdì 20 settembre alle 18:30 presso la Sala delle Lupe di Palazzo Pubblico. Un traguardo che il presidente attuale, Stefano Giardi, ha definito "storico" e che merita di essere celebrato al meglio.

“I risultati fin qui ottenuti dall'Uisp Atletica Siena, sono il frutto di una strategia di lavoro che ha come obiettivo principale quello di scovare e valorizzare il materiale umano presente nel territorio senese, anche grazie alla presenza di un settore tecnico composto da persone preparate e specializzate. Abbiamo il dovere di proseguire il percorso intrapreso dai fondatori e precedenti presidenti di questo

club, come Adolfo “Foffo” Dionisi, Claudio Perrucchini e Carlo Turchi – ha affermato Giardi -. Attraverso attività come il Meeting dell’Amicizia, il Meeting della Liberazione, l’High Jump Contest e altre manifestazioni internazionali organizzate dalla nostra società, siamo riusciti nel corso degli anni ad attirare a Siena atleti di livello mondiale, come Pietro Mennea, Livio Berruti, Gianmarco Tamberi ed Elena Vallortigara. Diventando così un punto di riferimento per tutta l’atletica regionale e nazionale”.

Oltre alla visibilità ottenuta al di fuori dei confini nazionalisti, il club senese ha dimostrato inoltre di essere costantemente al servizio della comunità locale. “I numeri delle adesioni ottenute dai campi estivi appena conclusi e dai corsi che offriamo annualmente per promuovere l’atletica leggera, in collaborazione anche con alcune scuole – spiega Stefano Giardi, presidente dell’Uisp Atletica Siena -, sono la prova che siamo divenuti un punto di riferimento concreto per tutto il territorio senese e provinciale”.

Nonostante i successi ottenuti, il club ha dovuto affrontare e superare diversi ostacoli negli ultimi anni. “La recente chiusura del campo scuola dovuta prima alla pandemia e dopo ai lavori di ristrutturazione della pista, ha messo in pericolo la nostra realtà sportiva – ha proseguito Giardi -. Un periodo difficile, divenuto ormai passato grazie al lavoro e alla dedizione di tutti i componenti del nostro club, che adesso hanno il diritto di guardare al futuro con ambizione.

Superato definitivamente questo periodo di incertezza – conclude il presidente dell’Uisp Atletica Siena, Stefano Giardi – oggi l’atletica a Siena potrebbe acquisire ancora più visibilità e appeal attraverso la costruzione di un impianto indoor. Un progetto, che, se realizzato, creerebbe nuove opportunità per tutti gli atleti locali e per l’intera città, con ricadute positive sia sul piano sociale che economico”.

MODENA TODAY

Sport e inclusione al parco Novi Sad con lo Uisp Day

Una giornata pensata per promuovere lo sport e la socialità alla cittadinanza attraverso il proprio slogan #sportpertutti. Nel solco della sua tradizione Uisp Modena ha organizzato per domenica 22 settembre Uisp Day, una giornata di festa, solidarietà, riflessione a tutto tondo, di cui saranno parte integrante spazi sportivi, momenti di approfondimento, postazioni di convivialità ma soprattutto un’apertura totale a tutti i cittadini con qualsiasi abilità.

L'appuntamento è al Parco Novi Sad dalle 10 alle 18, con un prologo alla Tenda sabato 21 al pomeriggio. Davanti alle tribune del grande spazio verde a ridosso del Foro Boario saranno allestite oltre 20 aree sportive, alcune aperte a tutti, altre a disposizione delle società, altre in cui verranno organizzati tornei ed esibizioni. Il tutto coordinato da una coinvolgente regia sul palco posizionato esattamente al centro delle tribune e con la possibilità di usufruire degli stand enogastronomici durante tutta la giornata.

Fin dal mattino sarà allora possibile assistere a esibizioni o provare tantissimi sport: tiro con l'arco, bowling, ciclismo, pallacanestro, danza aerea, scherma, arrampicata, pallavolo, fitness col Progetto Benessere Uisp Modena, calcio, ginnastica artistica e ritmica, tennis, calisthenics, discipline orientali, pattinaggio, badminton, yoga, rapatennis, golf, nuoto alle Piscine Dogali e pallamano al PalaMolza. Insieme a questo la grande attrazione del volo panoramico vincolato in mongolfiera al pomeriggio.

Uisp Day è un contenitore di attività e di storie, tra questi il contenitore più inclusivo è quello di Uisp Day Ability: all'interno di Uisp Day si svolgerà infatti "Abilità in Azione", l'annuale festa di Insieme Si Può e del Comitato Paralimpico Italiano che coinvolgerà tutti gli atleti o le persone con disabilità nelle postazioni sportive di Uisp Day ma anche in postazioni molto diverse come quella con cavalli, asini e alpaca nel prato adiacente il play park, o in un'esibizione di canto di bambini, o ancora nel volo di aeromodelli, o in attività varie di benessere. Per tutto il giorno sarà poi presente e attiva l'area Uisp Day Play gestita da World Child asd e dedicata a tutti i bambini e ragazzi e alle loro famiglie con postazioni di gioco e proposte che varieranno di ora in ora.

Infine, accanto alle attività sportive e ludiche nella centralità del parco, è previsto un ultimo contenitore, ovvero Uisp Day Social, un ciclo di conferenze che si terrà alla Tenda di fianco al Pala Molza e che inizierà sabato 21 settembre alle 16 con "La cooperazione come missione – Un viaggio nei mondi diversi della solidarietà", dibattito sui temi della cooperazione internazionale che sarà preceduto dalla proiezione del docufilm "Don Maurizio, un emiliano in Amazzonia".

Domenica alle 9:30 si parlerà di "Diversità, genere, inclusione: un focus tra eccellenze e discriminazioni", dibattito sui temi delle diverse abilità e dello sport e, in secondo luogo, sui temi della parità di genere nello sport e non solo. Ospiti atleti paralimpici quali Valentina Petrillo o la responsabile nazionale Uisp delle politiche di genere Manuela Claysset. Alle 15 sarà la volta di "Se l'azzardo è sulla maglia: sport e scommesse, attrazione pericolosa" un dibattito sugli studi demografici di Federconsumatori e Unione Terre d'Argine con altri ospiti e interventi.

Vera Tavoni, presidente Uisp Modena, è entusiasta di un'iniziativa che riporta Uisp al centro della città e delle politiche sportive: «A febbraio è nata l'idea di tornare nelle piazze, di rimettersi in gioco offrendo a tutti i cittadini una giornata di sport aperto e inclusivo, il nostro #sportpertutti. Una sfida anche interna, che ci ha permesso di approcciare con grande entusiasmo la nuova stagione sportiva 2024/2025, una stagione che ci auguriamo possa essere ancora più significativa per ciò che riguarda le politiche sociali e di salute in cui lo sport, per noi, deve un ruolo ancora più centrale. Uisp Day è una possibilità per tutti di provare tanti sport diversi e magari coltivare l'idea di praticarli: abbiamo oltre 400 società affiliate che per tutto l'anno

propongono attività in ogni angolo della città e della provincia. Uisp Modena però non è solo Uisp Day, ma una struttura che da sempre e sempre di più è al servizio delle associazioni e di tutti gli sportivi che abbiano bisogno di consulenza, supporto, aiuto».

Il Comune di Modena ha patrocinato con convinzione l'evento, supportandolo fin da subito. Così Andrea Bortolamasi, assessore allo Sport: «Lo sport è un linguaggio universale, un linguaggio che unisce, crea relazioni, socialità. Uisp Day è questo e tanto altro; una piazza ideale, che attraverso lo sport unisce la città. Crediamo nel valore dello sport come elemento fondamentale per la nostra comunità e il nostro impegno è quello di sostenere società, associazioni, enti sportivi perchè sono parte essenziale ed imprescindibile per la nostra città».

il Resto del Carlino

Gruppo e inclusione, successo per la prova di orienteering

L'orienteering promuove la crescita culturale e le dinamiche di gruppo. La Provincia di Fermo organizza una sfida coinvolgente per giovani under 35, valorizzando l'inclusione e l'impegno fisico.

L'orienteering promuove la crescita culturale e le dinamiche di gruppo. La Provincia di Fermo organizza una sfida coinvolgente per giovani under 35, valorizzando l'inclusione e l'impegno fisico.

Una disciplina sportiva che aiuta la crescita culturale, sensoriale e favorisce le dinamiche di gruppo: questo è l'orienteering, il mezzo scelto dalla Provincia di Fermo, in accordo con l'Uisp, per una delle tappe più coinvolgenti del progetto Ali~Mens. Tre squadre di under 35 si sono sfidate seguendo una 'cartina muta' tra Altidona e Pedaso sotto un caldo sole. "Siamo entusiasti della partecipazione e della riuscita di questa manifestazione di orienteering inclusivo. Vedere ragazzi normo dotati e non muoversi insieme è arricchente. Una giornata splendida, segnata dall'impegno nella ricerca delle varie lanterne, che sono i simboli classici dell'orienteering, e dall'impegno fisico, pensate che hanno dovuto percorrere più di cinque chilometri", sottolinea Umberto Cingolani, segretario generale Uisp Fermo. Un rapido briefing per spiegare le regole, la consegna delle t-shirt di ordinanza con il logo del progetto finanziato da Upi, unico nelle Marche, e poi la consegna della cartina. A passo spedito, i partecipanti sono partiti e hanno raggiunto le dieci postazioni sparse nelle due cittadine, sette a Pedaso e tre ad Altidona. Il tutto da concludere in 90 minuti. "Con l'attività di

orienteeing siamo riusciti a realizzare la vera inclusione coinvolgendo chi solitamente non partecipa o non può farlo, commenta il consigliere provinciale e responsabile del progetto Pisana Liberati



Grande Slam Uisp: a Sermoneta torna il “Trofeo Madonna della Vittoria”

di [Lidano Orlandi](#)

18 Settembre 2024

Sabato 21 settembre riparte il **Grande Slam Uisp** con la 38esima edizione del “Trofeo Madonna della Vittoria”, organizzato dall’**Atletica Sermoneta ASD**. L’evento si terrà presso il **Centro Sportivo Le Prate** con partenza fissata alle ore 18. Questa competizione podistica su una distanza di **10 km** è una delle più importanti gare del calendario provinciale ed è abbinata al quarto “**Memorial Gennaro Tedesco**”.

Dettagli della gara

La gara si svolgerà su un **percorso pianeggiante** di due giri da 5 km, attraversando le località di **Monticchio** e **Pontenuovo**. Sono previsti **punti di ristoro** lungo il percorso e un **pasta party** per tutti i partecipanti all’arrivo. Le premiazioni includeranno riconoscimenti per i primi tre uomini e donne della classifica generale, i primi cinque di ogni categoria, i primi tre donatori Avis e le prime tre società con almeno 20 atleti.

Vincitori dell’edizione precedente

Nell’edizione del 2023, il primo classificato fu **Francesco Guidi** con un tempo di **33’45”**, seguito da **Gabriele Carraroli** e **Federico Cellucci**. Tra le donne, la vincitrice fu **Angela Mattevi** con **37’35”**, seguita da **Pamela Gabrielli** e **Fiorenza Zorzetto**.

Manifestazione non agonistica

Come ogni anno, l'Atletica Sermoneta ha organizzato anche una manifestazione non agonistica per bambini e ragazzi, che però è stata rinviata a causa dell'indisponibilità della pista di atletica. La nuova data sarà fissata una volta terminati i lavori presso il **Centro Le Prate**.

Per ulteriori informazioni e per iscriversi, è possibile visitare il sito uisplatina.it o inviare un messaggio al **328.1193101**.



TENNIS

Doppio open day per il beach tennis targato Uisp

Published 23 ore ago on 18 Set 2024

By **Redazione**

Appuntamento mercoledì 18 e sabato 21 settembre nella tensostruttura di viale Europa per la presentazione dei corsi di beach tennis gestiti dalla scuola Bttc Coaching di Grosseto, in collaborazione con Beach Tennis Group e Uisp.

Appuntamento mercoledì 18 settembre alle 17 e sabato 21 alle 10, sempre a Uisp Park. Per info segreteria Uisp, 0564417756, grosseto@uisp.it.

LIVESICILIA

Autonomia differenziata, in Sicilia sono state raccolte 152 mila firme

PALERMO – Sono 152 mila le firme raccolte in Sicilia per **chiedere il referendum per l'abrogazione della legge sull'autonomia differenziata**. Più di 50 mila persone hanno sottoscritto on line il quesito referendario, 100 mila su carta.

Lo ha reso noto il comitato promotore regionale composto da Cgil, Uil, Verdi, Acli, Wwf, Demos, Anpi, Pd, Psi, Legambiente, Italia Viva, + Europa, Movimento 5 stelle, Sinistra Italiana, Arci, Libera, Ali Autonomie Locali, Legacoop, Uisp, Rifondazione comunista, Comunità Sant'Egidio, Sud chiama Nord, associazione Sinistra futura Sicilia, Udu, Federconsumatori, Auser, Sunia, associazione De Gasperi e Tavolo No AD.

Il deposito

Lunedì gli scatoloni con le schede partiranno per Roma, per essere consegnate al comitato promotore nazionale che a sua volta, le consegnerà il 27 settembre, **assieme a quelle raccolte in tutto il Paese, alla Corte di Cassazione**. Il comitato promotore regionale, in una nota, esprime "grande soddisfazione" per quello che viene ritenuto " un risultato eccezionale".

"Per ottenerlo – affermano – tutti i soggetti coinvolti hanno espresso il massimo dell'impegno, anche nei momenti più difficili, come in estate: sindacati, associazioni, partiti, il mondo religioso. C'è stato un lungo lavoro **che ha impegnato centinaia di volontari e la risposta dei siciliani non si è fatta attendere**".

La battaglia per il "Sì"

" Questo risultato- continua la nota – dimostra che **in Sicilia è chiara ormai e diffusa la consapevolezza dei danni che produrrà l'autonomia differenziata al Mezzogiorno e alla Sicilia**, precludendone le possibilità di sviluppo, ma anche all'intero Paese".

"Adesso – conclude il comitato- **la battaglia continua: quella per il raggiungimento del quorum e la vittoria del Sì**. Siamo certi che i siciliani, che hanno già espresso chiaramente la loro posizione, non si tireranno indietro neanche questa volta. Nelle prossime settimane verranno stabiliti i nuovi percorsi della campagna referendaria per allargare ulteriormente la partecipazione".